



# **PROVINCIA DI BENEVENTO**

---

***Relazione sulla Gestione***

***Rendiconto 2018***

---



*Francesco Napolitano*

## ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2018

Il bilancio di previsione 2018/2020 è stato definitivamente approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 37 del 27/09/2019, in anticipo rispetto all'anno precedente ma, comunque, sempre in grande ritardo rispetto alle scadenze di legge e con un periodo di tempo a disposizione troppo ristretto (solo tre mesi) che non consente di realizzare in maniera compiuta le previsioni in esso contenute. Ciò incide in maniera negativa su una serie di attività da svolgere e, di conseguenza, anche sui risultati di bilancio che vengono riassunti nel conto consuntivo.

Anche per l'esercizio finanziario 2018 è stato applicato, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011, il Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "Armonizzazione" incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

La Provincia di Benevento ha intrapreso, nel corso del 2017 ed ha continuato nel 2018, un percorso che, partendo dall'analisi delle varie normative, dovrà portare ad una completa riorganizzazione di tutte le procedure amministrative, che si rende necessaria per il rispetto dei nuovi adempimenti ma, soprattutto, per tenere sotto controllo la situazione finanziaria dell'Ente, sottoposta a dure prove a causa delle politiche governative successive alla legge n. 56/2014, e perseguire, nel contempo, il processo di stabilizzazione della situazione finanziaria, dovendo assolutamente cercare di individuare ed ottenere ogni forma di finanziamento (finora ciò ha dato ottimi risultati, soprattutto per quel che riguarda le spese in conto capitale), ed individuare nuove possibili entrate (per esempio la reintroduzione della Tosap sui passi carrabili) indispensabili per poter garantire in modo stabile l'equilibrio di parte corrente.

Al rendiconto armonizzato deve essere allegata una relazione le cui caratteristiche sono dettagliatamente descritte all'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 118/2011.

Attraverso il rendiconto avviene la dimostrazione dei risultati di gestione, di cui all'art. 227 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 118/2011.

Esso comprende il conto di bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si chiude con il "risultato contabile di gestione" e il "risultato contabile di amministrazione", in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Nel quadro riassuntivo della gestione di competenza, il risultato della gestione si ottiene sommando alla differenza tra riscossioni e pagamenti la differenza tra residui attivi e residui passivi (provenienti dalla competenza), mentre nel quadro della gestione finanziaria, il risultato di amministrazione si ottiene sommando al fondo di cassa finale la differenza tra residui attivi e passivi totali.

Il D. Lgs. 118/2011 introduce il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), che nell'ambito della nuova contabilità armonizzata è uno strumento nuovo, indispensabile per garantire l'applicazione del principio della "competenza finanziaria potenziata" e del criterio dell'esigibilità.

Esso sostanzialmente consiste in "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata".

Pertanto rispetto agli schemi previsti dallo storico DPR 194/1996 il nuovo risultato della gestione aggiunge il saldo tra FPV iniziale e FPV finale, mentre al nuovo risultato di amministrazione va sottratto il FPV finale.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri di competenza economica ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Il risultato dell'esercizio si ottiene considerando la differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione, i proventi e gli oneri derivanti da aziende speciali e partecipate, i proventi e gli oneri di natura finanziaria e straordinaria.

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede l'obbligo dell'adozione della contabilità economica patrimoniale per la rilevazione di ogni movimento contabile, pertanto viene meno la funzione fondamentale dal punto di vista operativo del prospetto di conciliazione, che ora svolge più che altro la funzione di verifica della coerenza dei dati, di evidenziazione dei collegamenti e delle differenze tra le diverse rappresentazioni e non è più un allegato obbligatorio del rendiconto.

Il conto del patrimonio, infine, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

L'evoluzione della normativa in atto ha interessato non solo gli aspetti contabili del bilancio ma anche quelli della programmazione.

Le contabilità pubbliche e la concreta gestione amministrativa divengono leggibili, significative, comparabili e valutabili solo se i dati contabili sono strettamente connessi, in un rapporto di reciproca chiarificazione, ai programmi perseguiti prima e ai risultati concretamente realizzati poi.

L'attenta e puntuale verifica della programmazione finale e della ricognizione dello stato di attuazione in corso di esercizio sono ormai da ritenersi questioni centrali dell'attività amministrativa.

## LA GESTIONE DI COMPETENZA

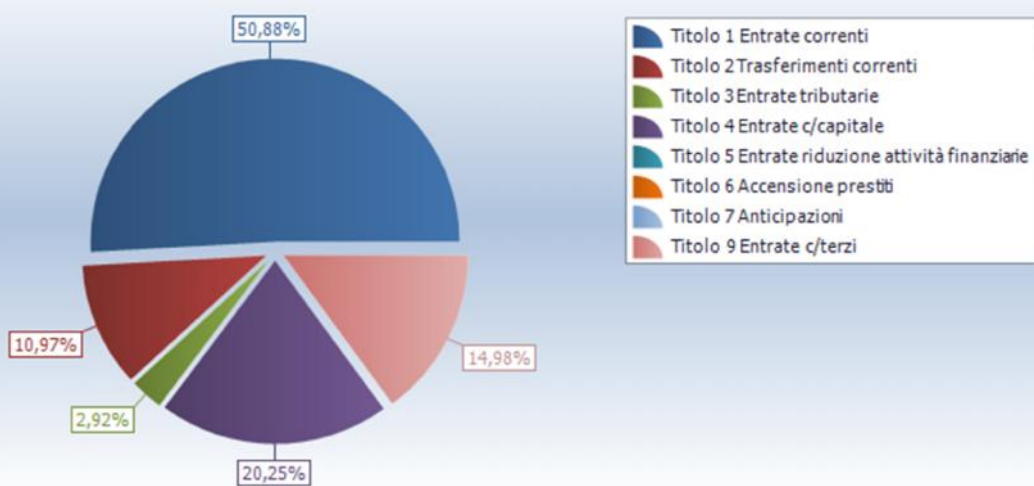
La gestione di Competenza dell'esercizio 2018 può essere sinteticamente rappresentata dal prospetto che segue:

<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO</b>					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		11.964.807,35			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.508.542,07		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.202.811,59				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	30.460.566,65				
Titolo 1 Entrate correnti	23.671.068,82	25.274.317,65	Titolo 1 Spese correnti	29.328.487,01	32.437.476,47
			fondo pluriennale vincolato	520.074,21	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.105.317,98	7.706.860,45			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.357.633,66	670.839,15	Titolo 2 Spese c/capitale	6.757.580,16	8.196.725,21
			fondo pluriennale vincolato	27.570.376,29	
Titolo 4 Entrate c/capitale	9.422.769,88	11.882.686,84	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	39.556.790,34	45.534.704,09	<b>Totale spese finali</b>	64.176.517,67	40.634.201,68
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	237.912,70	Titolo 4 Rimborso prestiti	699.646,62	699.646,62
			di cui fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	6.967.361,87	8.367.323,59	Titolo 7 Spese c/terzi	6.967.361,87	7.136.822,19
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	46.524.152,21	54.139.940,38	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	71.843.526,16	48.470.670,49
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	79.696.072,52	66.104.747,73	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	71.843.526,16	48.470.670,49
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	0,00		<b>AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA</b>	7.852.546,36	17.634.077,24
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	79.696.072,52	66.104.747,73	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	79.696.072,52	66.104.747,73

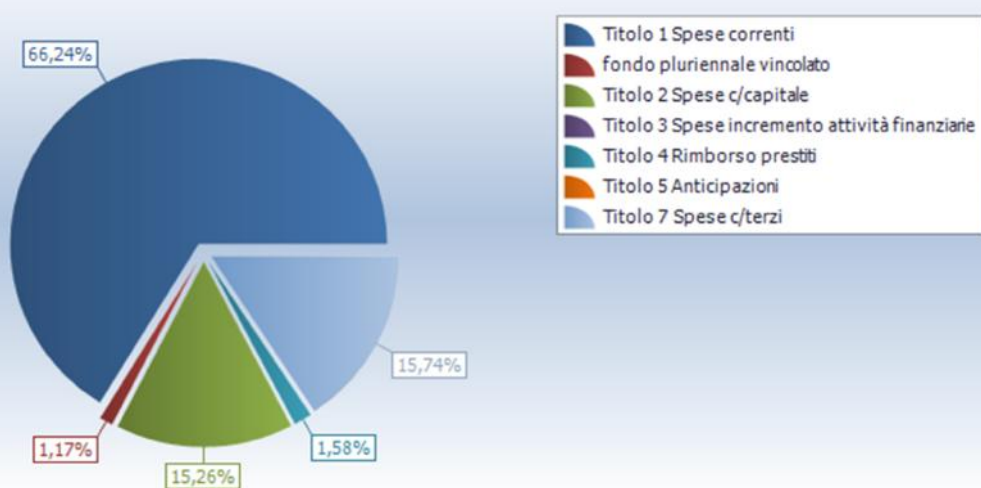
Come si nota, la gestione di competenza chiude con un **avanzo** di € **7.852.546,36**.

Nei grafici seguenti viene evidenziata la suddivisione percentuale degli accertamenti e degli impegni dettagliati sui vari titoli delle entrate e della spesa.

## Accertamenti



## Impegni



<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>		
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA (accertamenti e impegni)</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	11.964.807,35	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.202.811,59
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	30.134.020,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	29.328.487,01
<i>DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>520.074,21</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	699.646,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>788.624,21</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	386.775,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>1.175.399,65</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.121.766,63
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	30.460.566,65
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.422.769,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.757.580,16
<i>UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>	(-)	<i>27.570.376,29</i>
di cui finanziato con risorse rinvenienti da debito		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>6.677.146,71</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>7.852.546,36</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
Equilibrio di parte corrente (O)		1.175.399,65
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	386.775,44
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>788.624,21</b>

L'equilibrio di parte corrente è stato garantito dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accantonato nel fondo passività potenziali nel Bilancio di Previsione 2017.

Come già detto occorrerà agire sia nel settore delle entrate che in quello della spesa per poter garantire il rispetto dell'equilibrio di parte corrente senza essere obbligati ad applicare l'avanzo di amministrazione.

Nei prospetti e nei grafici che seguono si evince, comprese le percentuali delle singole componenti totali, l'andamento della spesa corrente per titoli e per missioni.

<b>Riepilogo Titoli SPESE</b>						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	31.919.064,98 520.074,21	29.328.487,01	93,41	15.721.561,50	53,61	13.606.925,51
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	75.152.895,86 27.570.376,29	6.757.580,16	14,20	3.422.251,68	50,64	3.335.328,48
4. Rimborso Prestiti	699.646,62	699.646,62	100,00	699.646,62	100,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	11.645.700,00	6.967.361,87	59,83	6.446.649,04	92,53	520.712,83
<b>Totale</b>	<b>119.417.307,46</b>	<b>43.753.075,66</b>	<b>47,91</b>	<b>26.290.108,84</b>	<b>60,09</b>	<b>17.462.966,82</b>



E' da evidenziare che, rispetto all'esercizio finanziario 2017, la percentuale delle somme impegnate rispetto a quelle stanziare è rimasta pressoché immutata (vi è una modesta riduzione), mentre sono notevolmente aumentate le percentuali dei pagamenti eseguiti rispetto alle somme impegnate.

Macroaggregato	2017	2018	Variazione
Tit. 1 – Spese correnti	35,63%	53,61%	+ 17,98%
Tit. 2 – Spese in conto capitale	42,20%	50,64%	+ 8,44%

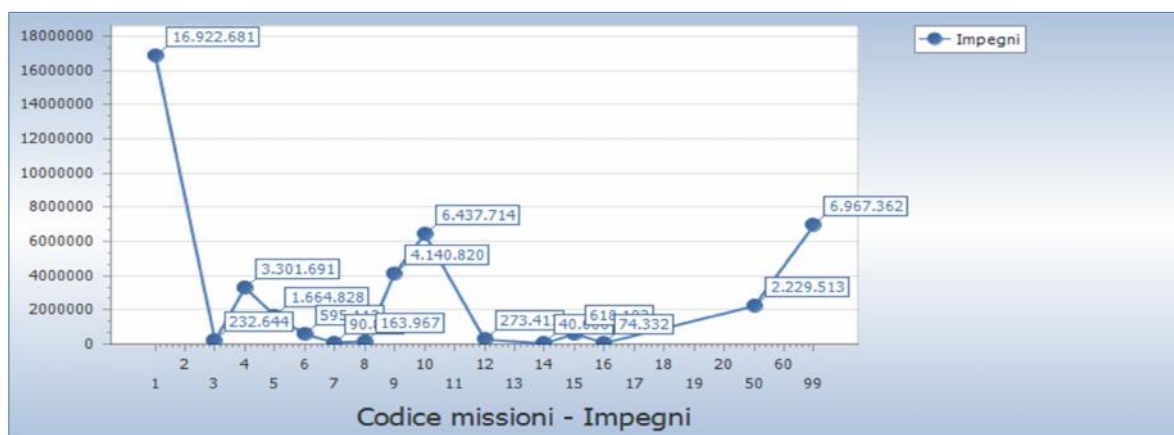
con una conseguente riduzione dello stock dei residui passivi.

Occorre lavorare affinché vengano stabilizzati ed incrementati i risultati ottenuti.



## Riepilogo missioni

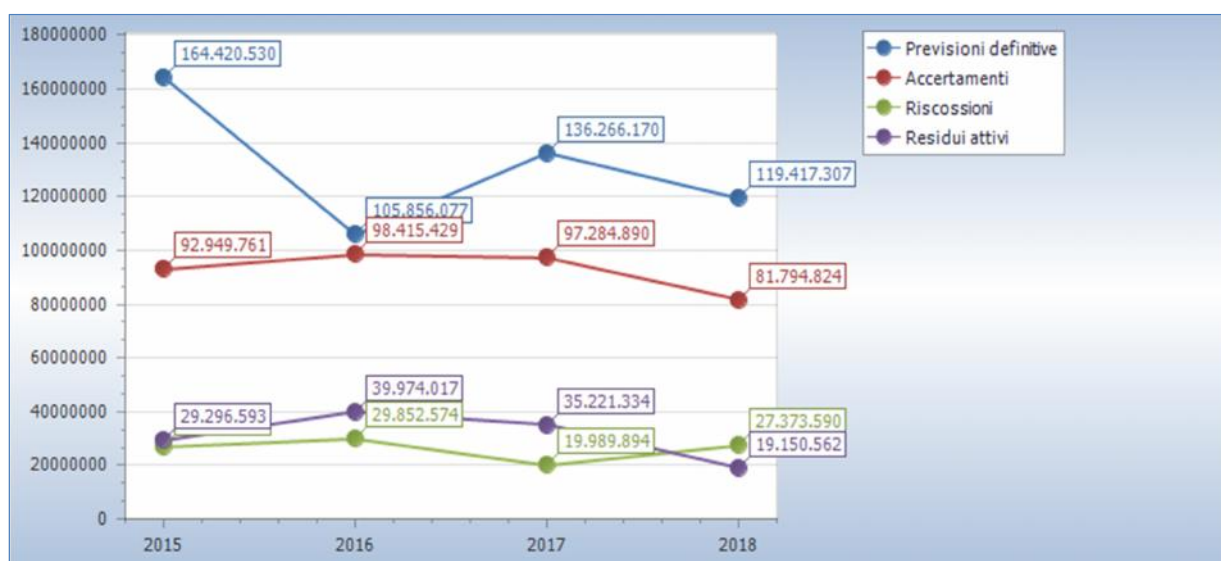
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	20.801.433,60 191.946,38	16.922.680,86	82,11	5.710.473,51	33,74	11.212.207,35
03 Ordine pubblico e sicurezza	246.725,00	232.644,05	94,29	217.043,28	93,29	15.600,77
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	31.472.925,71 1.372.172,03	3.301.690,53	10,97	2.135.609,95	64,68	1.166.080,58
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.818.123,85 1.020.178,63	1.664.827,57	92,60	1.318.881,92	79,22	345.945,65
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.838.124,74 242.971,55	595.112,89	37,31	28.451,84	4,78	566.661,05
07 Turismo	120.000,00	90.892,44	75,74	90.892,44	100,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	171.850,00	163.967,12	95,41	143.326,13	87,41	20.640,99
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	20.855.235,93 16.216.160,10	4.140.819,95	89,26	3.399.415,62	82,10	741.404,33
10 Trasporti e diritto alla mobilita' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	23.263.603,71 6.541.039,06	6.437.713,89	38,50	3.842.627,31	59,69	2.595.086,58
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	278.270,40	273.416,73	98,26	145.375,62	53,17	128.041,11
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	40.000,00	40.000,00	100,00	40.000,00	100,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	714.387,45 10.432,00	618.102,69	87,80	541.449,39	87,60	76.653,30
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.175.659,14 1.101.327,02	74.332,12	100,00	399,84	0,54	73.932,28
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.394.223,73 1.394.223,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	351.531,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	2.229.512,95	2.229.512,95	100,00	2.229.512,95	100,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	11.645.700,00	6.967.361,87	59,83	6.446.649,04	92,53	520.712,83
<b>Totale</b>	<b>119.417.307,46</b>	<b>43.753.075,66</b>	<b>47,91</b>	<b>26.290.108,84</b>	<b>60,09</b>	<b>17.462.966,82</b>



<b>Missione</b>	<b>Titolo 1</b>	<b>Titolo 2</b>	<b>Titolo 3</b>	<b>Titolo 4</b>	<b>Titolo 5</b>
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.832.720,41	89.960,45	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	232.644,05	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	2.806.107,13	495.583,40	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.457.203,98	207.623,59	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.607,70	583.505,19	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	90.892,44	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	163.967,12	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.535.668,11	1.605.151,84	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	2.725.290,32	3.712.423,57	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	273.416,73	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	618.102,69	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	11.000,00	63.332,12	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.529.866,33	0,00	0,00	699.646,62	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>29.328.487,01</b>	<b>6.757.580,16</b>	<b>0,00</b>	<b>699.646,62</b>	<b>0,00</b>

Per quanto riguarda le Entrate l'evoluzione si evidenzia dettagliatamente nei grafici e tabelle seguenti:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	35.270.671,53	35.270.671,53	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.074.784,26	23.671.068,82	98,32	13.738.313,30	58,04	9.932.755,52
2. Trasferimenti correnti	5.301.057,78	5.105.317,98	96,31	1.227.880,38	24,05	3.877.437,60
3. Entrate extratributarie	1.663.282,53	1.357.633,66	81,62	585.919,10	43,16	771.714,56
4. Entrate in conto capitale	40.961.811,36	9.422.769,88	23,00	5.125.075,39	54,39	4.297.694,49
5. Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Accensione Prestiti	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	11.645.700,00	6.967.361,87	59,83	6.696.401,83	96,11	270.960,04
<b>Totale</b>	<b>119.417.307,46</b>	<b>81.794.823,74</b>	<b>68,49</b>	<b>27.373.590,00</b>	<b>33,47</b>	<b>19.150.562,21</b>



Anche per quanto riguarda le entrate, confrontando i dati che risultano dalle tabelle precedenti con quelli dell'E.F. 2017, così come riportati nella tabella che segue:

Tipologia	2017	2018	Variazione
Tit. 1 – Entrate correnti	30,18%	58,04%	+ 27,86%
Tit. 2 – Trasferimenti correnti	45,17%	24,05%	-21,12%
Tit. 3 – Entrate extratributarie	46,17%	43,16%	- 3,01%
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	18,63%	54,39%	+ 35,76%

si può evidenziare che, relativamente ai Titoli 1 e 4, risulta un consistente aumento nella percentuale di riscossioni rispetto agli accertamenti, una leggera riduzione per quanto riguarda le entrate extratributarie e una forte

riduzione nei trasferimenti correnti, per cui è di tutta evidenza che occorrerà predisporre le misure opportune per eliminare o, almeno, limitare i dati negativi risultanti.

Nel corso del 2018 si sono registrati i primi effetti positivi delle azioni poste in essere da questo Ente sul versante delle entrate, soprattutto per quel che riguarda il pagamento della TEFA da parte dei comuni, ma anche sulla regolarizzazione dei pagamenti da parte di coloro che detenevano, a volte anche in maniera abusiva, beni di proprietà dell'Ente.

Occorre lavorare e continuare nelle azioni intraprese per fare in modo che i risultati ottenuti nel corso del 2018 vengano confermati o addirittura accresciuti anche nel 2019 e diventino un fattore di stabilizzazione della situazione economica complessiva dell'Ente.

## LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2018, approvato con deliberazione del Presidente n. 196 del 11/09/2019, la Provincia ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante.

Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati.

Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

<b>Andamento gestione residui</b>								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.859.400,72	7.038,88	3.080.258,70	-3.073.219,82	23.786.180,90	11.536.004,35	12.250.176,55
2	Trasferimenti correnti	13.030.510,89	0,00	1.020.745,69	-1.020.745,69	12.009.765,20	6.478.980,07	5.530.785,13
3	Entrate extratributarie	2.070.662,11	97,20	296.776,92	-296.679,72	1.773.982,39	84.920,05	1.689.062,34
4	Entrate in conto capitale	35.565.065,58	0,00	3.873.874,97	-3.873.874,97	31.691.190,61	6.757.611,45	24.933.579,16
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.156,16	0,00	0,00	0,00	250.156,16	0,00	250.156,16
6	Accensione Prestiti	5.711.661,29	0,00	862.727,79	-862.727,79	4.848.933,50	237.912,70	4.611.020,80
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.761.639,11	0,00	239.393,76	-239.393,76	3.522.245,35	1.670.921,76	1.851.323,59
<b>Totale</b>		<b>87.249.095,86</b>	<b>7.136,08</b>	<b>9.373.777,83</b>	<b>-9.366.641,75</b>	<b>77.882.454,11</b>	<b>26.766.350,38</b>	<b>51.116.103,73</b>

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	39.277.683,67	0,00	873.158,96	-873.158,96	38.404.524,71	16.715.914,97	21.688.609,74
2	Spese in conto capitale	12.405.167,71	0,00	1.214.178,37	-1.214.178,37	11.190.989,34	4.774.473,53	6.416.515,81
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.311.778,49	0,00	35.842,93	-35.842,93	1.275.935,56	690.173,15	585.762,41
<b>Totale</b>		<b>52.994.629,87</b>	<b>0,00</b>	<b>2.123.180,26</b>	<b>-2.123.180,26</b>	<b>50.871.449,61</b>	<b>22.180.561,65</b>	<b>28.690.887,96</b>

Dalle tabelle precedenti si evidenzia, sia per quanto riguarda le entrate che le spese, un dato positivo che riguarda l'ammontare dei residui incassati e di quelli pagati nel 2018 che risultano superiori ai dati dell'esercizio finanziario 2017.

Nella tabella che segue si evidenzia:

<b>Andamento gestione residui</b>								
<b>Titolo</b>		<b>Residui iniziali</b>	<b>Variazioni</b>			<b>Residui rimasti</b>	<b>Residui incassati</b>	<b>Residui al 31/12</b>
			<b>Maggiori residui</b>	<b>Minori residui</b>	<b>Totale</b>			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.859.400,72	7.038,88	3.080.258,70	-3.073.219,82	23.786.180,90	11.536.004,35	12.250.176,55
2	Trasferimenti correnti	13.030.510,89	0,00	1.020.745,69	-1.020.745,69	12.009.765,20	6.478.980,07	5.530.785,13
3	Entrate extratributarie	2.070.662,11	97,20	296.776,92	-296.679,72	1.773.982,39	84.920,05	1.689.062,34
4	Entrate in conto capitale	35.565.065,58	0,00	3.873.874,97	-3.873.874,97	31.691.190,61	6.757.611,45	24.933.579,16
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.156,16	0,00	0,00	0,00	250.156,16	0,00	250.156,16
6	Accensione Prestiti	5.711.661,29	0,00	862.727,79	-862.727,79	4.848.933,50	237.912,70	4.611.020,80
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.761.639,11	0,00	239.393,76	-239.393,76	3.522.245,35	1.670.921,76	1.851.323,59
<b>Totale</b>		<b>87.249.095,86</b>	<b>7.136,08</b>	<b>9.373.777,83</b>	<b>-9.366.641,75</b>	<b>77.882.454,11</b>	<b>26.766.350,38</b>	<b>51.116.103,73</b>

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita:

*"[...] In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.*

*A tal fine si provvede:*

*b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;*

*b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma*

*b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).*

*Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:*

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);*
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla*

*sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;*

- c. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;*

*Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo.*

*Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.”.*

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, la Provincia di Benevento ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Lo stock di residui attivi è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria della provincia ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo imposto dalla normativa.

Occorre ribadire che gli incassi delle entrate devono costituire una delle priorità dell'Ente, indispensabile per poterne garantire la sopravvivenza.

### Anzianità dei residui attivi al 1/1/2018

Titolo		Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.197.901,20	714.899,12	873.404,48	1.999.386,28	20.073.809,64	26.859.400,72
2	Trasferimenti correnti	443.444,62	0,00	2.583.170,44	5.362.236,32	4.641.659,51	13.030.510,89
3	Entrate extratributarie	287.026,70	59.495,60	797.573,72	347.439,89	579.126,20	2.070.662,11
4	Entrate in conto capitale	1.053.845,76	0,00	8.163.267,66	18.205.400,52	8.142.551,64	35.565.065,58
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	250.156,16	0,00	0,00	250.156,16
6	Accensione Prestiti	5.711.661,29	0,00	0,00	0,00	0,00	5.711.661,29
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.451.267,78	117.830,42	121.262,78	287.091,08	1.784.187,05	3.761.639,11
<b>Totale</b>		<b>12.145.147,35</b>	<b>892.225,14</b>	<b>12.788.835,24</b>	<b>26.201.554,09</b>	<b>35.221.334,04</b>	<b>87.249.095,86</b>

### Anzianità dei residui passivi al 1/1/2018

Titolo		Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
1	Spese correnti	350.001,50	65.138,02	2.808.866,57	11.954.680,21	24.098.997,37	39.277.683,67
2	Spese in conto capitale	1.300.617,56	3.176,89	5.279.326,39	746.963,99	5.075.082,88	12.405.167,71
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	491.300,79	30.597,23	20.856,78	96.171,07	672.852,62	1.311.778,49
<b>Totale</b>		<b>2.141.919,85</b>	<b>98.912,14</b>	<b>8.109.049,74</b>	<b>12.797.815,27</b>	<b>29.846.932,87</b>	<b>52.994.629,87</b>



## LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa potrebbe rappresentare una seria criticità per l'Ente, se non verranno poste in essere azioni per incrementare in maniera consistente le entrate.

L'attività di tutti i settori dell'ente dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'ente vanta non solo da parte dei contribuenti, ma anche da parte dello Stato e dei vari Enti ed Istituzioni debentrici nei confronti della Provincia. Deve, inoltre, proporre piani di valorizzazione dei beni di proprietà per ottimizzarne la redditività.

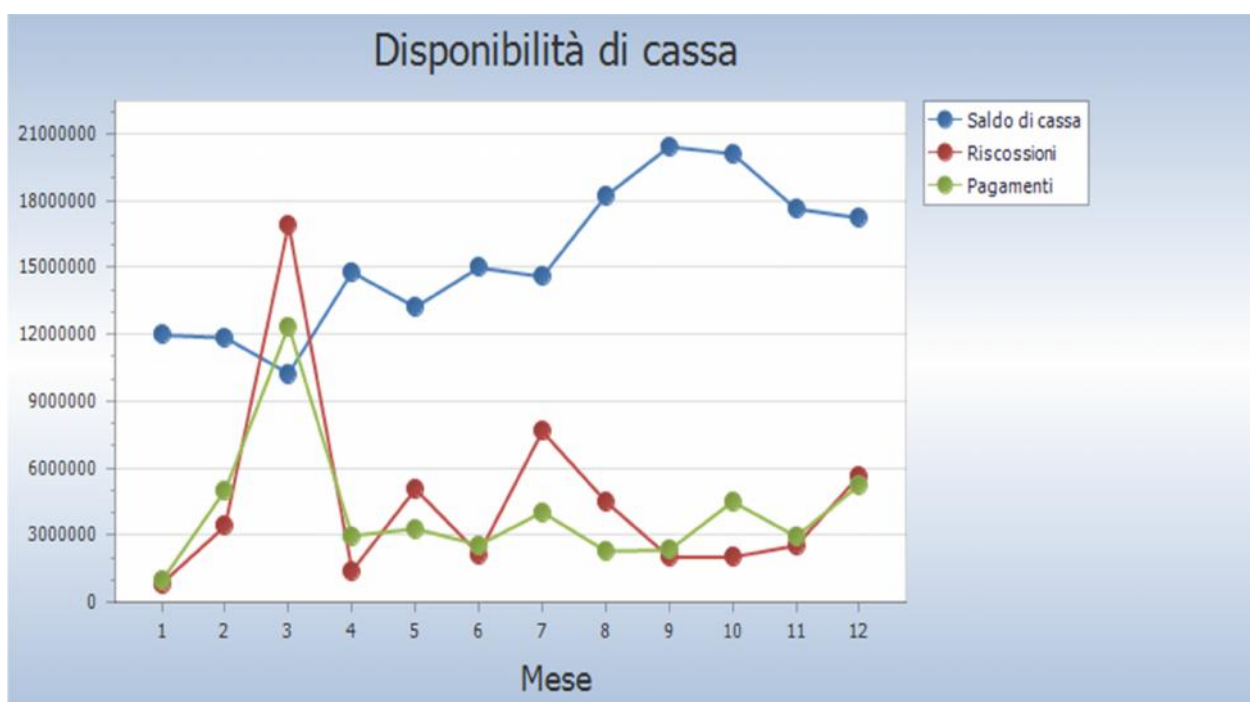
L'intera struttura amministrativa deve porre attenzione su tale tema e controllare in maniera puntuale la sua evoluzione e su di essa si dovranno sviluppare le politiche di bilancio dei prossimi anni.

Ciò è importante anche per consentire all'Ente, così come è avvenuto nel 2018 e negli esercizi precedenti, di non far ricorso anche per gli anni successivi all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Le suddette attività devono portare ad effettivi incassi, per produrre i benefici alla gestione economico finanziaria di cui la Provincia di Benevento ha assoluto bisogno, al fine di conseguire:

1. un saldo di cassa stabilmente positivo che consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale;
2. la riduzione dello stock dei residui attivi (i crediti vantati dalla Provincia) consente di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale.

Si confida, quindi, che l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi sia uno degli obiettivi strategici di quest'Amministrazione, delle prossime e di tutto l'apparato amministrativo.



## SALDI FINANZA PUBBLICA

Nel corso dell'esercizio 2018 la Provincia di Benevento ha rispettato i Vincoli di Finanza Pubblica, introdotti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

<b>MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017) CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE – COMUNI</b>			
(migliaia di euro)			
		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2018	Dati gestionali CASSA(riscossioni e pagamenti) al 31/12/2018
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	1.122	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.203	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale finanziato da debito	(-)		
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	30.461	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)		
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	2.736	
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)</b>		<b>28.928</b>	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	23.671	25.274
C) Trasferimenti correnti non validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(-)		
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	5.105	7.707
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.358	671
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	9.423	11.883
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	<b>(+)</b>	<b>2.365</b>	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	29.328	32.437
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	520	
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)</b>	<b>(-)</b>	<b>29.848</b>	<b>32.437</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.758	8.197
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	27.570	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)	(-)	34.328	8.197
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)		
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)		
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L= L1 + L2)	(-)		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)		
<b>N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L)</b>	<b>(+)</b>	<b>7.796</b>	<b>4.901</b>
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018			
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del	(-)	1.865	

recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20/1/2019			
<b>Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI S.ALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q=N - P)</b>		<b>5.931</b>	

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)  
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE – COMUNI**

(migliaia di euro)

		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2018
<b>1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016</b>	<b>(+)</b>	<b>1.000</b>
1A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", commi 485 e segg., art.1, legge 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi D.Lgs. 229/2011	(-)	
1B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	(-)	
1C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei c. 485 e segg., art. 1, l. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs 229/2011 e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti	(-)	
<b>1D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per investimenti, c. 485 e segg., art.1, legge 232/2016. (1D = 1A - 1B - 1C)</b>		<b>1.000</b>
2) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	<b>(+)</b>	
2A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.	(-)	
2B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	(-)	
2C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti	(-)	
<b>2D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018 e NON UTILIZZATI per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (2D = 2 - 2A - 2B - 2C)</b>		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	<b>(+)</b>	1.365
3A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.	(-)	500
3B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	(-)	
3C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti	(-)	
<b>3D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (3D = 3 - 3A - 3B - 3C)</b>		<b>865</b>
4) RISORSE riversate all'Ente a seguito della CHIUSURA DELLE CONTABILITA' SPECIALI in materia di protezione civile e accertate nel 2018 (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	<b>(+)</b>	
5A) IMPEGNI esigibili nel 2018 correlati alle RISORSE di cui alla voce 4 (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	(-)	
5B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale 2018 correlato alle RISORSE di cui alla voce 4 (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	(-)	
<b>6) Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 per investimenti ai sensi dell'art. 1, commi 789 e 790 della legge n. 205 del 2017. (6 = 4 - 5A - 5B)</b>		
<b>P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (P= O + 1D + 2D + 3D + 6)</b>		<b>1.865</b>

## LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all’art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter - 557 quater dispone: “557. *Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell’ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l’obiettivo di ridurre l’incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.* 557-bis. *Ai fini dell’applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all’articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all’ente.* 557-ter. *In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all’art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.* 557-quater. *Ai fini dell’applicazione del comma 557, a decorrere dall’anno 2014 gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.*

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.

Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi : “*In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell’esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E’ fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”*

### RELAZIONE SULLA SPESA DEL PERSONALE 2018

Da anni il contenimento delle spese di personale da parte delle Autonomie Locali è stato considerato dal legislatore, come un fattore essenziale, per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica del Paese derivanti dai vincoli imposti dall’Unione Europea e dal trattato di Maastricht.

Partendo da questo presupposto si sono succeduti nel tempo vari interventi normativi, che hanno influenzato le politiche occupazionali e di gestione e sviluppo delle risorse umane dell’Ente. Anche la manovra correttiva (D.L. n. 78 convertito con modificazioni nella L. n. 122/2010) è intervenuta ulteriormente, ponendo nuovi vincoli nel regime assunzionale del personale degli enti locali e nella disciplina delle spese di personale. L’art. 14, comma 7, del D.L. n. 78/2010 riscrive totalmente l’art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

Dalla successione delle norme e delle interpretazioni possiamo constatare che esistono almeno tre definizioni di spesa di personale. A seconda della norma che si sta prendendo in esame i calcoli vanno infatti svolti per aggregati diversi.

Si utilizza il termine “*spesa di personale*” in ambiti diversi:

- la riduzione in valori assoluti della spesa di personale;
- il rapporto tra spese di personale e spese correnti.

Dall’1.1.2018, con la legge di bilancio 2018 (L. 205/2017), art. 1, commi 844 e segg., è stata ripristinata - per le Province - la capacità assunzionale.

Conseguentemente, con deliberazione n. 28 del 07/09/2018, il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di riassetto organizzativo, quale strumento propedeutico a ridisegnare la struttura dell'ente, nel suo complesso, in coerenza con le funzioni fondamentali che è chiamata a svolgere, ai sensi dell'art. 1, comma 85, della legge 56/2014, nonché quelle ulteriori non più fondamentali - di competenza della Regione Campania - in materia di "Musei, Biblioteche, Pinacoteche", riallocate presso la Provincia.

In coerenza con il Piano di riassetto organizzativo, è stato approvato - con deliberazione presidenziale n. 318 del 17/09/2018 - il "Piano triennale del fabbisogno di personale 2018/2020. Piano delle assunzioni 2018.". Con successive deliberazioni Presidenziali n. 319 del 18/09/2018 e n. 406 del 29/11/2018 il Piano triennale del fabbisogno di personale 2018/2020 ed il Piano delle assunzioni 2018 è stato prima rettificato e poi integrato e modificato.

### **Riduzione della spesa di personale in valori assoluti**

Il comma 557 della Finanziaria 2007 (reiscritto con il DL 78/2010) ha previsto che le amministrazioni soggette a patto di stabilità debbano ridurre le spese di personale.

L'analisi della norma che è stata fatta da parte delle sezioni riunite della Corte dei conti ha portato a stabilire l'obiettivo della riduzione nel risultato nell'anno precedente. Ovvero il valore raggiunto nell'esercizio subito precedente costituisce il limite massimo di spesa per l'anno successivo. Si tratta di riduzioni di valori assoluti della spesa di personale che dovrebbe risultare dagli impegni di bilancio.

Per tale norma la dottrina ha stabilito nel tempo una serie di **voci da includere o da escludere dal calcolo**. A livello generale **sono da escludere:**

- le somme relative agli arretrati contrattuali;
- quelle relative alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette nel limite della quota obbligatoria;
- le assunzioni stagionali degli agenti di Polizia locale effettuate con l'utilizzo delle violazioni al codice della strada;
- le progettazioni interne ex legge Merloni;
- le spese finanziate dall'U.E e da privati;

**sono da includere:**

- le collaborazioni coordinate e continuative;
- i contratti di somministrazione;
- i soggetti utilizzati a vario titolo in enti o strutture facenti comunque capo alla Provincia;
- i buoni pasto.

In altre parole, il concetto di "**spesa di personale**" è in questo caso estremamente ridotto.

Le istruzioni più dettagliate per la riduzione delle spese di personale in valore assoluto giungono principalmente dalla Corte dei conti.

I questionari sul bilancio di previsione e sul rendiconto degli enti locali forniscono una metodologia che, **partendo dal valore degli impegni delle singole voci**, suggerisce **quali rettifiche in aumento o in diminuzione apportare**.

Una recente pronuncia della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo della Lombardia, la n. 26/2018, ha ritenuto che anche le risorse destinate alla erogazione degli assegni familiari non costituiscano "**spesa di personale**" ai fini del rispetto del limite di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 557 e 557 quater, della legge n. 296/2006, ma in questa fase, in attesa di altre pronunce, si è ritenuto di considerare le stesse nell'importo complessivo della spesa del personale.

Permane, inoltre, per le amministrazioni provinciali, il limite inderogabile di spesa in materia di personale, previsto dall'art.1, co. 421 della Legge 23/12/2014 n.190 pari al 50% del costo della dotazione organica alla data dell'8 aprile 2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 844, della legge 205/2018.

Infine, sulla base di quanto previsto dall'art.13 del D. Lgs n. 75/2017, dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

A seguito della modifica introdotta dal nuovo comma 557-quater inserito nel corpo della L.296/2006 dall'art.3, comma 5-bis del recente dl 90/2014, gli enti locali soggetti al Patto di stabilità interno devono garantire il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013.

Qui sotto si riporta la tabella dimostrativa.

### **TABELLE SPESE DI PERSONALE E PERCENTUALE SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE**

**Determinazione riduzione delle spese di personale nel rendiconto 2018 ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 9, del D.L. 78/2010**

	<b>IMPEGNI CONSUNTIVO 2018</b>
<b>Macroaggregati 101 -103 – 110 (Ex intervento 1 per spese dipendenti e spese per co.co.co.)</b>	<b>4.800.028,72</b>
<b>Macroaggregato 102 IRAP</b>	<b>229124.69</b>
<b>Spese straordinarie personale</b>	
<b>Buoni pasto</b>	<b>89.466,00</b>
<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE</b>	<b>5.118.619,41</b>

<b>COMPONENTI ESCLUSE:</b>	
Personale finanziato con F.S.E. (Co.co.co.)	
Legge Merloni	
Diritti di rogito Segretario Generale	
Personale straordinario finanziato con ammende viabilità	
Categorie protette	264.964.19
Finanziamento da Enti per supporto – convenzioni e da privati	
Personale Politiche Attive in convenzione e Personale a Tempo determinato in convenzione	
Personale caccia e pesca in convenzione	
Personale in comando	151.777,01
Spese per il personale in quiescenza (voce economica 26)	
Spese contrattuali	
<b>TOTALE COMPONENTI ESCLUSE</b>	<b>416.741,20</b>
<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DI QUELLE ESCLUSE</b>	<b>4.701.878.21</b>
<b>CALCOLO PERSONALE CON MODIFICHE AI SENSI D.L. 90/2014</b>	
<b>MEDIA Spesa del personale triennio 2011-2013</b>	<b>10.798.127,04</b>
<b>Totale spesa a consuntivo 2018</b>	<b>4.701.878</b>

Dai dati indicati nella tabella si evince che la Provincia di Benevento ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006.

Inoltre, La spesa del personale per l'anno 2018 si evince dalle due tabelle sottostanti.

<b>Incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti</b>						
	<b>Anno 2016</b>		<b>Anno 2017</b>		<b>Anno 2018</b>	
Spesa di personale	7.388.965,78		6.960.975,81		5.118.619,41	
Spesa corrente	39.639.241,32	18,64	37.092.173,78	18,77	29.137.244,49	17,43

Anno	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza (%)
2016	7.388.965,78	39.639.241,32	18,64
2017	6.960.975,81	37.092.173,78	18,77
2018	5.118.619,41	29.137.244,49	17,43

<b>Spesa personale pro-capite</b>						
	<b>Anno 2016</b>		<b>Anno 2017</b>		<b>Anno 2018</b>	
Spesa personale	7.388.965,78		6.960.975,81		5.118.619,41	
Popolazione	283.651	26,05	280.707	24,80	279.127	18,34

Anno	Spesa personale	Popolazione	Pro-capite
2016	7.388.965,78	283.651	26,05
2017	6.960.975,81	280.707	24,80
2018	5.118.619,41	279.127	18,34

Dai dati inseriti nei prospetti precedenti si evidenzia una sensibile riduzione della spesa del personale nell'anno 2018 rispetto agli anni precedenti in quanto, negli anni 2016 e 2017, le spese del personale non erano state depurate dalle componenti escluse.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018 gli accordi sulla distribuzione del fondo per le politiche di sviluppo del personale sono stati sottoscritti entro il 31/12 per cui le obbligazioni si sono perfezionate entro la chiusura dei rispettivi esercizi e quindi le risorse sono state esigibili nel corso dello stesso anno senza la necessità di iscrivere le somme nel fpv.



## ATTESTAZIONE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI ANNO 2018

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs n. 231/2002.	Euro <b>4.725.349,75</b>
Indicatore di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013	Giorni: <b>10</b>

## INCARICHI DI COLLABORAZIONE AFFIDATI ASOGGETTI ESTERNI ANNO 2018

Il programma per il conferimento degli incarichi, previsto dall'art. 3, co. 55 della Legge n.244/2007 –legge finanziaria 2008, per l'anno 2018 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 45 del 30 novembre 2018.

L'importo previsto è contenuto nel limite del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009, così come stabilito dall'articolo 6, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122

Durante l'anno 2018 è stato affidato un incarico di collaborazione avente ad oggetto "*Consulenza per supporto giuscontabile per gli adempimenti, obblighi ed oneri della Provincia in attuazione delle disposizioni previste dalla L.R. n. 14/2016 relativamente al Ciclo Integrato dei Rifiuti*", per una spesa complessiva di € 5.000,00 - oneri inclusi.

## SPESE DI RAPPRESENTANZA ANNO 2018

(art. 16, comma 26, D.L. n. 138/2011)

Per l'anno 2018 non sono state sostenute spese di rappresentanza così come stabilito dall'art. 1, comma 420, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015).

## PARTECIPAZIONI DELLA PROVINCIA



Le partecipazioni possedute dalla Provincia di Benevento si sono drasticamente ridotte in virtù del piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti, della legge n. 190/2014 approvato con deliberazione del C.P. n. 37 del 22ottobre 2015. Inoltre con deliberazione del C.P. n. 34 del 2 settembre 2017 è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D Lgs 13 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D. Lgs 16 giugno 2017 n. 100 e la ricognizione delle partecipazioni possedute.

Attualmente le partecipazioni detenute sono:

- SAMTE SRL (100%);
- SANNIO EUROPA (100%);
- BORGHI AUTENTICI DEL SANNIO E DELL'IRPINIA (33,26% - in liquidazione).

La Provincia di Benevento detiene, inoltre, al 100% l'Azienda Speciale "ASEA".

E' inoltre presente in due consorzi:

-  CST – Consorzio Sannio.it con una partecipazione del 22,5%;
-  ASI con una partecipazione del 40%.

## L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2018

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2018, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "*automantenimento*" nel tempo.

### I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

In questa sede si ritiene importante sottolineare, come già fatto con la Relazione al Rendiconto 2016, che la Provincia di Benevento non è dotata di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato. Tale mancanza dovrà necessariamente colmata nel corso dei prossimi esercizi, al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta dell'Attivo Immobilizzato dell'Ente.

## IL CONTO ECONOMICO

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>referimento art.2425 cc</b>	<b>referimento DM 26/4/95</b>
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>				
1	Proventi da tributi	19.148.245,78	23.305.720,43		
2	Proventi da fondi perequativi	4.522.823,04	5.446.178,47		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	21.625.449,98	27.215.608,19		
a	Proventi da trasferimenti correnti	5.105.317,98	8.465.475,94		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	16.520.132,00	18.750.132,25		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	703.760,14	784.129,14		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	538.147,00	636.269,21		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	165.613,14	147.859,93		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	640.186,87	208.001,47	A5	A5 a e b
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>46.640.465,81</b>	<b>56.959.637,70</b>		
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	342.061,02	337.933,65	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	8.811.723,34	8.160.579,23	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	563.992,37	581.391,88	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	9.687.300,52	18.561.112,31		
a	Trasferimenti correnti	9.468.894,81	18.410.456,81		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	155.073,59	5.813,15		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	63.332,12	144.842,35		
13	Personale	5.855.169,29	6.545.961,11	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	16.837.684,14	17.187.026,78		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	30.795,26	160.174,20	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	9.112.084,91	9.101.286,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	7.694.803,97	7.925.566,58	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	583.621,39	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	165.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	2.600.677,82	1.472.092,16	B14	B14
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>44.698.608,50</b>	<b>53.594.718,51</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>1.941.857,31</b>	<b>3.364.919,19</b>		

	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
	<b>Proventi finanziari</b>				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	4.807,65	83.655,81	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>4.807,65</b>	<b>83.655,81</b>		
	<b>Oneri finanziari</b>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.529.866,33	1.521.470,27		
a	Interessi passivi	1.529.866,33	1.521.470,27		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>1.529.866,33</b>	<b>1.521.470,27</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-1.525.058,68</b>	<b>-1.437.814,46</b>		
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	<b>Proventi straordinari</b>			<b>E20</b>	<b>E20</b>
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	1.877.543,18		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.132.098,14	5.080.940,04		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	20.428,14	0,00		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>2.152.526,28</b>	<b>6.958.483,22</b>		
25	<b>Oneri straordinari</b>			<b>E21</b>	<b>E21</b>
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	239.393,76	6.699.854,63		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	-241.089,46	152.177,54		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>-1.695,70</b>	<b>6.852.032,17</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>2.154.221,98</b>	<b>106.451,05</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>2.571.020,61</b>	<b>2.033.555,78</b>		
26	Imposte	263.365,39	410.542,84	E22	E22
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.307.655,22</b>	<b>1.623.012,94</b>		

## LO STATO PATRIMONIALE

### L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2017, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2018 sulla spesa per investimento.

Le immobilizzazioni immateriali comprendo i beni che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a proventi futuri.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni fisici e di uso durevole di proprietà dell'ente: i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili ed i beni patrimoniali indisponibili.

### I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

### IL PATRIMONIO NETTO

Il valore del patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

<b>STATO PATRIMONIALE 2018</b>					
<b>Attività</b>		<b>2018</b>	<b>2017</b>	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	245.635,91	245.635,91	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	34.186,60	34.186,60	BI6	BI6
9	Altre	0,00	30.795,26	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>279.822,51</b>	<b>310.617,77</b>		
II	Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
1	Beni demaniali	187.038.015,62	187.043.956,62		
1.1	Terreni	272.210,88	272.210,88		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	186.764.837,16	186.770.778,16		
1.9	Altri beni demaniali	967,58	967,58		
III	Altre immobilizzazioni materiali	84.294.542,63	93.325.300,69		
2.1	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	82.655.581,37	86.716.683,11		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	15.857,02	224.748,03	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	32.177,31	1.435,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	786.690,66	950.763,61		
2.7	Mobili e arredi	26.853,12	0,00		
2.8	Infrastrutture	328.819,71	328.819,71		

2.99	Altri beni materiali	448.563,44	5.102.851,23		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	88.099.121,72	81.644.684,12	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>359.431.679,97</b>	<b>362.013.941,43</b>		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		
1	Partecipazioni in	1.994.174,30	1.994.174,30		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.994.174,30</b>	<b>1.994.174,30</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>361.705.676,78</b>	<b>364.318.733,50</b>		
I	Rimanenze	28.014,48	28.014,48	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>28.014,48</b>	<b>28.014,48</b>		
II	Crediti	0,00	0,00		
1	Crediti di natura tributaria	15.967.319,78	20.229.293,25		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	38.629.777,76	48.595.336,47		
3	Verso clienti ed utenti	1.044.028,88	785.774,85	CII1	CII1
4	Altri Crediti	7.295.848,80	9.753.908,93		
	<b>Totale crediti</b>	<b>62.936.975,22</b>	<b>79.364.313,50</b>		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV	Disponibilità liquide	0,00	0,00		
1	Conto di tesoreria	17.634.077,24	11.964.807,35		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>17.634.077,24</b>	<b>11.964.807,35</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>80.599.066,94</b>	<b>91.357.135,33</b>		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	170.776,84	246.026,84	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>170.776,84</b>	<b>246.026,84</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>442.475.520,56</b>	<b>455.921.895,67</b>		

### I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

### I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti, ancorché presunti, ed il valore coincide all'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

### RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

La voce dei contributi agli investimenti racchiude le poste che nel Conto del Patrimonio, redatto sugli schemi di cui al DPR 194/1996, confluivano tra i conferimenti ed erano considerati una parte ideale del netto.

L'adozione dei nuovi principi prevede che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscono tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento, parallelo a quello del cespite che finanziano.

<b>STATO PATRIMONIALE 2018</b>					
<b>Passività</b>		<b>2018</b>	<b>2017</b>	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	111.053.172,83	109.430.159,89		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	16.654.380,56	15.031.367,62	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	94.398.792,27	94.398.792,27	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	2.307.655,22	1.623.012,94	AIX	AIX
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>113.360.828,05</b>	<b>111.053.172,83</b>		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	120.000,00	748.621,39	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>120.000,00</b>	<b>748.621,39</b>		
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
1	Debiti da finanziamento	32.691.394,51	35.750.811,87		
2	Debiti verso fornitori	6.950.707,10	11.832.340,26	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	30.969.617,47	33.074.049,74		
5	Altri debiti	8.233.530,21	6.218.088,46		
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>78.845.249,29</b>	<b>86.875.290,33</b>		
I	Ratei passivi	32.013,36	0,00	E	E
	<b>Risconti passivi</b>	<b>250.117.429,86</b>	<b>257.244.811,12</b>		
1	Contributi agli investimenti	250.117.429,86	257.244.811,12		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>250.149.443,22</b>	<b>257.244.811,12</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>442.475.520,56</b>	<b>455.921.895,67</b>		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

## LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2018 si pone in continuità rispetto ai rendiconti degli anni 2016 e 2017 e in discontinuità rispetto agli anni precedenti, in quanto è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e, soprattutto, fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

L'adozione dei nuovi principi contabili rende confrontabili i dati del 2018 con quelli degli esercizi 2016 e 2017, ed è per tale motivo che non viene proposto alcun confronto storico con gli esercizi precedenti.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale della Provincia di Benevento, pur scontando la mancanza di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato.

Benevento, 13 settembre 2019

Il Segretario Generale  
dott. Franco Nardone



Il Responsabile del Servizio Finanziario  
P.O. Delegata  
dott. Serafino De Bellis



Il Presidente  
Antonio Di Maria

